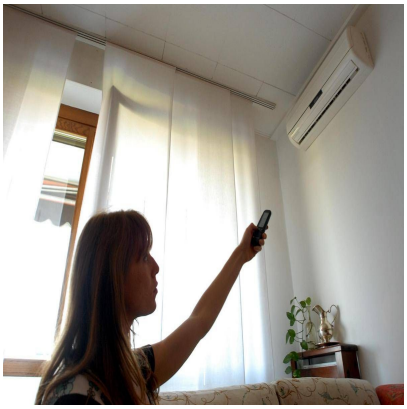

PerchÃ© il condizionatore dâ??aria non raffredda? Quali possono essere i motivi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Con il caldo delle ultime settimane, il condizionatore Ã¨ diventato per molti un mezzo fondamentale per affrontare e resistere a questa estate rovente. Ci sono delle volte in cui si ha la sensazione, piÃ¹ o meno reale, che non esca aria fredda o che non ne esca abbastanza.

Stabilito che la temperatura impostata sia quella giusta â?? Enea consiglia 26 gradi centigradi â?? se il condizionatore non raffredda abbastanza i motivi possono essere diversi. Meglio sempre controllare di aver impostato la modalitÃ giusta: quindi raffreddamento (o cool con simbolo del fiocco di neve) o â??deumidificazioneâ??, in quanto lâ??umiditÃ presente nellâ??aria fa percepire una temperatura ben piÃ¹ elevata di quella reale.

Una delle cause puÃ² essere legata a filtri dellâ??aria sporchi: lâ??accumulo di polvere blocca il flusso dâ??aria allâ??interno dello split, riducendo drasticamente la percezione del fresco. Vanno estratti e lavati sotto lâ??acqua.

Enea ricorda che il climatizzatore richiede pulizia e manutenzione per funzionare correttamente, tenendo sempre sotto controllo i tubi del circuito refrigerante che Ã¨ fondamentale isolare termicamente. I consumi di energia elettrica di una macchina che lavora sotto sforzo per mancanza di manutenzione arrivano fino al 30% in piÃ¹ rispetto ai parametri di fabbrica. Oltre allâ??aspetto energetico, Ã¨ importante sottolineare che nei filtri dellâ??aria e nelle ventole delle unitÃ interne non manutenute si annidano piÃ¹ di frequente muffe e batteri dannosi per la salute, tra i quali il batterio della legionella che puÃ² essere mortale. Ã? importante effettuare la manutenzione anche dellâ??unitÃ esterna, mantenendo pulite griglie e ventole da polveri, foglie, polline e smog che con il tempo possono accumularsi e ridurre lâ??efficienza dellâ??impianto. La normativa prevede lâ??obbligo del libretto dâ??impianto e controlli periodici per gli impianti con una potenza superiore a 12 kW per quelli estivi e a 10 kW per quelli invernali.

Lâ??ostruzioni alle bocchette puÃ² rapprsentare un altro problema: tende, mobili o sporcizia accumulata davanti alle griglie di aerazione interne o esterne impediscono il corretto scambio termico. Anche lâ??isolamento della stanza Ã¨ importante: porte o finestre aperte disperdono il fresco, se la temperatura esterna Ã¨ estrema, lâ??apparecchio potrebbe impiegare molto piÃ¹ tempo a raffreddare.

PuÃ² esserci inoltre perdita di gas refrigerante: il gas circola in un circuito sigillato e non si consuma mai da solo. Se manca, significa che câ??Ã¨ una micro-perdita nelle tubazioni che va riparata prima di effettuare la ricarica. Un segnale tipico Ã¨ la presenza di ghiaccio sullâ??unitÃ esterna.

Potrebbe esserci anche un guasto al compressore:, cioÃ¨ il motore del condizionatore situato nellâ??unitÃ esterna. Se il compressore non parte, lâ??aria continuerÃ a uscire a temperatura ambiente. Infine il termostato puÃ² essere difettoso: se il sensore rileva una temperatura errata, non invia alla macchina il comando di avviare il ciclo di raffreddamento.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 13, 2026
Autore
redazione